

\_Lettera\_N\_1342

Ad un teologo non identificato di Cherasco

Torino, 26 luglio 1869

Car.mo Sig. Teologo,

La sua lettera mi giunse tardi e non potei più risponderle a tempo; ma per le cose di cui si trattò vi fu pieno accordo nel senso del municipio.

Ora le mando il programma del collegio: io avrei bisogno che fosse attentamente letto dal cav. Lissone e da chi si giudica opportuno; che mi fossero fatti i più piccoli riflessi e quindi inviarmelo per prepararne la stampa. Il medesimo cavaliere saprà anche dire se per la parte del convitto, essendo una specie di continuazione

f del già preesistente, bisogna domandare facoltà al Provveditore, e se egli si assumerebbe questa trattativa o se giudica che io mi metta all'opera. Meglio però se io sto in dietro.

La prego di riverire il prelodato signore con suo fratello Abate e nel raccomandarmi alle sue preghiere mi professo con affetto

Di V. S. car.ma Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco